

Terapia Ricreativa, via al primo master di formazione

di **VERA MARTINELLA**

Salire in arrampicata, andare a cavallo, tirare con l'arco, tuffarsi in acqua. Sono solo alcuni esempi delle molteplici attività offerte ogni anno a centinaia di bambini e ragazzi italiani affetti da patologie gravi e croniche, alle loro famiglie e ai fratelli e sorelle sani, da Dynamo Camp. Tutto ruota attorno a loro: giovanissimi dai 6 ai 17 anni, che lottano contro malattie molto pesanti da gestire, dalle quali hanno poche probabilità di guarire, che spesso li costringono a lunghi soggiorni forzati in casa o in ospedale. «Le nostre attività - dice Maria Serena Porcari, vice presidente operativo di Dynamo Camp, che ha sede a Limestre, in provincia di

Pistoia, in un'oasi di oltre 900 ettari affiliata Wwf - offrono loro un'avventura, la condivisione di esperienze indimenticabili con coetanei e la riscoperta delle loro capacità. Ci sono attività a contatto con la natura e creative, artistiche, legate al musical e alla radio: alcune si svolgono solo presso il centro in Toscana, con altre raggiungiamo anche ospedali, case famiglia e associazioni nelle maggiori città italiane». La Terapia Ricreativa praticata da Dynamo, condivisa con altri centri (anch'essi facenti parte del Serious Fun Children's Network di camp fondati nel 1988 da Paul Newman e attivi in tutto il mondo) funziona: dopo un'esperienza che fa loro scoprire nuove potenzialità e offre nuove possibilità di apprendimento in varie

forme, i bambini sono più sicuri di sé, acquisiscono livelli più alti di autostima, indipendenza e maturità. Certo è cruciale che i terapeuti ricreativi siano qualificati ed questo è l'obiettivo del primo master in Italia finalizzato alla formazione di operatori delle professioni sanitarie: il master, di primo livello, nasce da una stretta collaborazione tra l'Università Vita-Salute San Raffaele, Dynamo Camp Onlus e Dynamo Academy, partirà il 28 marzo e sarà possibile iscriversi fino al 28 febbraio. Spiega Roberto Cavallaro, direttore del master e docente di Psichiatria al San Raffaele: «Negli Stati Uniti, dove la terapia ricreativa è nata, si è sviluppata anche a livello accademico ed è ormai riconosciuta ufficialmente con circa



Il corso

Il master è realizzato anche grazie a un contributo non condizionante di Novartis e Bmw e avrà un costo, per i partecipanti, di 750 euro. Info su: <http://www.unisr.it/medicina-chirurgia/master-i-livello-in-terapia-ricreativa/>

19mila operatori attivi nel settore. In questa direzione abbiamo istituito il master di formazione universitaria post lauream, per preparare professionisti che sappiano assistere i pazienti cronici, nello sviluppo o recupero delle abilità necessarie per una qualità della vita soddisfacente. Il percorso, rivolto a figure professionali sanitarie (fisioterapisti, terapisti della riabilitazione, infermieri, psicologi e educatori), integra l'acquisizione di conoscenze mediche, psicologiche, tecniche riabilitative motorie e neurocognitive, con l'insegnamento della terapia ricreativa da parte di professori statunitensi». Dopo le lezioni, seguiranno 600 ore di tirocinio a Dynamo Camp Onlus.